

Trattandosi di un semplice strumento di documentazione, esso non impegna la responsabilità delle istituzioni

► **B**

REGOLAMENTO (CE) N. 560/2005 DEL CONSIGLIO

del 12 aprile 2005

che istituisce misure restrittive specifiche nei confronti di determinate persone ed entità per tener conto della situazione in Costa d'Avorio

(GU L 95 del 14.4.2005, pag. 1)

Modificato da:

		Gazzetta ufficiale		
		n.	pag.	data
► <u>M1</u>	Regolamento (CE) n. 250/2006 della Commissione del 13 febbraio 2006	L 42	24	14.2.2006
► <u>M2</u>	Regolamento (CE) n. 869/2006 della Commissione del 14 giugno 2006	L 163	8	15.6.2006
► <u>M3</u>	Regolamento (CE) n. 1791/2006 del Consiglio del 20 novembre 2006	L 363	1	20.12.2006
► <u>M4</u>	Regolamento (CE) n. 1240/2008 della Commissione del 10 dicembre 2008	L 334	60	12.12.2008
► <u>M5</u>	Regolamento (UE) n. 25/2011 del Consiglio del 14 gennaio 2011	L 11	1	15.1.2011
► <u>M6</u>	Regolamento di esecuzione (UE) n. 85/2011 del Consiglio del 31 gennaio 2011	L 28	32	2.2.2011
► <u>M7</u>	Regolamento (UE) n. 330/2011 del Consiglio del 6 aprile 2011	L 93	10	7.4.2011
► <u>M8</u>	Regolamento di esecuzione (UE) n. 348/2011 del Consiglio dell'8 aprile 2011	L 97	1	12.4.2011
► <u>M9</u>	Regolamento di esecuzione (UE) n. 419/2011 del Consiglio del 29 aprile 2011	L 111	1	30.4.2011

**REGOLAMENTO (CE) N. 560/2005 DEL CONSIGLIO****del 12 aprile 2005****che istituisce misure restrittive specifiche nei confronti di determinate persone ed entità per tener conto della situazione in Costa d'Avorio**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

visto il trattato che istituisce la Comunità europea, in particolare gli articoli 60, 301 e 308,

vista la posizione comune 2004/852/PESC del Consiglio, del 13 dicembre 2004, relativa alle misure restrittive nei confronti della Costa d'Avorio ⁽¹⁾,

vista la proposta della Commissione,

visto il parere del Parlamento europeo ⁽²⁾,

considerando quanto segue:

- (1) Con la risoluzione 1572 (2004) del 15 novembre 2004, il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, deliberando a norma del capitolo VII della Carta delle Nazioni Unite e deplorando la ripresa delle ostilità in Costa d'Avorio e le ripetute violazioni dell'accordo di cessate il fuoco del 3 maggio 2003, ha deciso di istituire misure restrittive nei confronti della Costa d'Avorio.
- (2) La posizione comune 2004/852/PESC prevede l'applicazione delle misure previste dalla risoluzione 1572 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, tra cui il congelamento dei fondi e delle risorse economiche delle persone che secondo il competente Comitato per le sanzioni delle Nazioni Unite costituiscono una minaccia per il processo di pace e di riconciliazione nazionale in Costa d'Avorio, in particolare quelle che bloccano l'attuazione degli accordi Linas-Marcoussis e Accra III, di qualsiasi altra persona risultata responsabile, secondo informazioni attendibili, di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto umanitario internazionale in Costa d'Avorio, di qualsiasi altra persona che istighi pubblicamente all'odio e alla violenza e di qualsiasi altra persona designata dal comitato come responsabile di una violazione dell'embargo sulle armi imposto dalla suddetta risoluzione 1572 (2004).
- (3) Poiché tali misure rientrano nell'ambito del trattato, la loro applicazione richiede una normativa comunitaria, nella misura in cui esse riguardano il territorio della Comunità, per evitare distorsioni della concorrenza. Ai fini del presente regolamento, il territorio della Comunità è costituito dai territori degli Stati membri cui si applica il trattato, alle condizioni ivi stabilite.
- (4) Per garantire l'efficacia delle misure da esso previste, il presente regolamento dovrebbe entrare in vigore il giorno della pubblicazione,

⁽¹⁾ GU L 368 del 15.12.2004, pag. 50.

⁽²⁾ Parere del 24 febbraio 2005 (non ancora pubblicato nella Gazzetta ufficiale).

▼B

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

Articolo 1

Ai fini del presente regolamento si applicano le seguenti definizioni:

- 1) Per «comitato delle sanzioni» s'intende il comitato del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite istituito a norma del paragrafo 14 della risoluzione 1572 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.
- 2) Per «fondi» si intendono le attività ed utilità finanziarie di qualsiasi natura, compresi a titolo meramente esemplificativo:
 - a) i contanti, gli assegni, i crediti pecuniari, le cambiali, gli ordini di pagamento e altri strumenti di pagamento;
 - b) i depositi presso enti finanziari o altri soggetti, i saldi sui conti, i crediti e le obbligazioni di qualsiasi natura;
 - c) i titoli negoziabili a livello pubblico e privato e gli strumenti finanziari rappresentativi di un prestito, comprese le azioni, le quote di partecipazione, i titoli obbligazionari di qualsiasi natura, i pagherò, i warrant e i contratti derivati;
 - d) gli interessi, i dividendi o altri redditi ed incrementi di valore generati dalle attività;
 - e) il credito, il diritto di compensazione, le garanzie di qualsiasi tipo, le cauzioni e gli altri impegni finanziari;
 - f) le lettere di credito, le polizze di carico e gli altri titoli rappresentativi di merci;
 - g) i documenti da cui risulti una partecipazione in fondi o risorse finanziarie;
 - h) tutti gli altri strumenti di finanziamento delle esportazioni.
- 3) Per «congelamento di fondi» si intende il divieto di movimentazione, trasferimento, modifica, utilizzo o gestione dei fondi o di accesso ad essi così da modificarne il volume, l'importo, la collocazione, la proprietà, il possesso, la natura, la destinazione o qualsiasi altro cambiamento che consente l'uso dei fondi, compresa la gestione di portafoglio.
- 4) Per «risorse economiche» si intendono le attività di qualsiasi tipo, materiali o immateriali, mobili o immobili, che non sono fondi ma che possono essere utilizzate per ottenere fondi, beni o servizi.
- 5) Per «congelamento di risorse economiche» si intende il divieto dell'utilizzo delle risorse economiche al fine di ottenere fondi, beni o servizi in qualsiasi modo, compresi, a titolo meramente esemplificativo, la vendita, l'affitto o la costituzione di diritti reali di garanzia.

▼M5*Articolo 2*

1. Sono congelati tutti i fondi e le risorse economiche appartenenti a, di proprietà di, detenuti o controllati dalle persone fisiche o giuridiche, dalle entità e dagli organismi elencati nell'allegato I o nell'allegato IA.

▼M5

2. È vietato mettere, direttamente o indirettamente, fondi o risorse economiche a disposizione delle persone fisiche o giuridiche, delle entità o degli organismi elencati nell'allegato I o nell'allegato IA, o destinarli a loro vantaggio.
3. È vietata la partecipazione, consapevole e deliberata, ad attività aventi l'obiettivo o il risultato, diretto o indiretto, di eludere le misure di cui ai paragrafi 1 e 2.
4. Nell'allegato I figurano le persone fisiche o giuridiche, le entità e gli organismi di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera a), della decisione 2010/656/PESC, come modificata.
5. Nell'allegato IA figurano le persone fisiche o giuridiche, le entità e gli organismi di cui all'articolo 5, paragrafo 1, lettera b), della decisione 2010/656/PESC, come modificata.

Articolo 2 bis

1. Gli allegati I e IA riportano i motivi di inserimento nell'elenco delle persone, delle entità e degli organismi forniti dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o dal comitato delle sanzioni riguardo all'allegato I.
2. Gli allegati I e IA riportano inoltre, ove disponibili, le informazioni necessarie per individuare le persone fisiche o giuridiche, le entità e gli organismi interessati, fornite dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o dal comitato delle sanzioni riguardo all'allegato I. Riguardo alle persone fisiche, tali informazioni possono includere i nomi, compresi gli pseudonimi, la data e il luogo di nascita, la cittadinanza, il numero del passaporto e della carta d'identità, il sesso, l'indirizzo, se noto, e la funzione o la professione. Riguardo alle persone giuridiche, alle entità e agli organismi, tali informazioni possono includere i nomi, la data e il luogo di registrazione, il numero di registrazione e la sede di attività. Nell'allegato I è inoltre menzionata la data di designazione da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o del comitato delle sanzioni.

Articolo 3

1. In deroga all'articolo 2, le autorità competenti degli Stati membri identificate nei siti web di cui all'allegato II possono autorizzare lo svincolo di taluni fondi o risorse economiche congelati o la messa a disposizione di taluni fondi o risorse economiche, alle condizioni che ritengono appropriate, dopo aver stabilito che i fondi o le risorse economiche sono:
 - a) necessari per coprire le spese di base, compresi i pagamenti relativi a generi alimentari, canoni di locazione o garanzie ipotecarie, medicinali e cure mediche, imposte, premi assicurativi e utenza di servizi pubblici;
 - b) destinati esclusivamente al pagamento di onorari congrui e al rimborso delle spese sostenute per le prestazioni di servizi legali;
 - c) destinati esclusivamente al pagamento di diritti o di spese connessi alla gestione ordinaria o alla custodia di fondi o risorse economiche congelati.

▼ M5

Se si tratta di una persona, di un'entità o di un organismo elencata/o nell'allegato I, gli Stati membri notificano al comitato delle sanzioni l'intenzione di autorizzare l'accesso a tali fondi e risorse economiche. Essi non autorizzano l'accesso se il comitato delle sanzioni comunica loro una decisione negativa entro due giorni lavorativi dalla notifica.

2. In deroga all'articolo 2, e purché si tratti di una persona, di un'entità o di un organismo elencata/o nell'allegato I, le autorità competenti degli Stati membri identificate nei siti web di cui all'allegato II possono autorizzare, alle condizioni che ritengono appropriate, che taluni fondi o risorse economiche congelati siano sbloccati o che taluni fondi o risorse economiche siano messi a disposizione dopo aver stabilito che tali fondi o risorse economiche sono necessari per coprire spese straordinarie, a condizione che gli Stati membri abbiano notificato tale decisione al comitato delle sanzioni e che quest'ultimo l'abbia approvata alle condizioni di cui al punto 14, lettera e), della risoluzione 1572 (2004) del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite.

3. In deroga all'articolo 2, e purché si tratti di una persona, di un'entità o di un organismo elencata/o nell'allegato IA, le autorità competenti degli Stati membri identificate nei siti web di cui all'allegato II possono autorizzare, alle condizioni che ritengono appropriate, che taluni fondi o risorse economiche congelati siano sbloccati o che taluni fondi o risorse economiche siano messi a disposizione dopo aver stabilito che tali fondi o risorse economiche sono necessari per coprire spese straordinarie, a condizione che lo Stato membro abbia comunicato a tutti gli altri Stati membri e alla Commissione, almeno due settimane prima dell'autorizzazione, i motivi per i quali ritiene che debba essere concessa una determinata autorizzazione.

▼ M7*Articolo 3 bis*

In deroga all'articolo 2, le autorità competenti degli Stati membri, indicate sui siti web elencati nell'allegato II, possono autorizzare, relativamente a persone, entità ed organismi elencati nell'allegato IA, che siano sbloccati o messi a disposizione taluni fondi o risorse economiche congelati necessari per scopi umanitari, previa notifica agli altri Stati membri e alla Commissione.

Articolo 3 ter

In deroga all'articolo 2, e purché un pagamento da parte di una persona, di un'entità o di un organismo di cui all'allegato IA sia dovuto in forza di un contratto o di un accordo concluso o di un'obbligazione sorta per la persona, l'entità o l'organismo in questione prima della data di designazione di tale persona, entità o organismo, le autorità competenti degli Stati membri, indicate sui siti web elencati nell'allegato II, possono autorizzare, alle condizioni che ritengono appropriate, che taluni fondi o risorse economiche congelati siano sbloccati, purché l'autorità competente in questione abbia accertato che:

- i) i fondi o le risorse economiche sono utilizzati per un pagamento da una persona, un'entità o un organismo di cui all'allegato IA;

▼M7

ii) il pagamento non viola l'articolo 2, paragrafo 2.

Lo Stato membro interessato informa, almeno due settimane prima del rilascio dell'autorizzazione, gli altri Stati membri e la Commissione di questa decisione e della sua intenzione di concedere un'autorizzazione.

▼M5*Articolo 4*

In deroga all'articolo 2, le autorità competenti degli Stati membri identificate nei siti web di cui all'allegato II possono autorizzare che taluni fondi o risorse economiche congelati siano sbloccati a condizione che:

- a) i fondi o le risorse economiche in questione siano oggetto di un vincolo giudiziario, amministrativo o arbitrale sorto prima della data in cui la persona, l'entità o l'organismo di cui all'articolo 2 è stata/o assoggettata/o al presente regolamento o di una decisione giudiziaria, amministrativa o arbitrale pronunciata prima di tale data;
- b) i fondi o le risorse economiche in questione siano usati esclusivamente per soddisfare i crediti garantiti da tale vincolo o riconosciuti validi da tale decisione, entro i limiti fissati dalle leggi e dai regolamenti applicabili che disciplinano i diritti dei creditori;
- c) il vincolo o la decisione non vadano a favore di una delle persone, delle entità o degli organismi di cui all'allegato I o all'allegato IA;
- d) il riconoscimento del vincolo o della decisione non sia contrario all'ordine pubblico dello Stato membro interessato, e
- e) se si tratta di una persona, di un'entità o di un organismo di cui all'allegato I, gli Stati membri abbiano notificato il vincolo o la decisione al comitato delle sanzioni.

▼B*Articolo 5*

L'autorità competente informa le autorità competenti degli altri Stati membri e la Commissione delle autorizzazioni concesse ai sensi degli articoli 3 o 4.

Articolo 6

L'articolo 2, paragrafo 2, non si applica al versamento su conti congelati di:

- a) interessi o altri profitti dovuti su detti conti; o
- b) pagamenti dovuti nell'ambito di contratti, accordi o obblighi anteriori alla data in cui tali conti sono stati assoggettati al presente regolamento,

purché tali interessi, altri profitti e pagamenti siano congelati a norma dell'articolo 2, paragrafo 1.

▼M5*Articolo 7*

L'articolo 2, paragrafo 2, non osta a che gli enti finanziari o creditizi nell'Unione accreditino sui conti congelati fondi trasferiti verso i conti di una persona fisica o giuridica, di un'entità o di un organismo elencati, purché tali versamenti siano anch'essi congelati. L'ente finanziario o creditizio informa senza indugio l'autorità competente pertinente in merito a tali operazioni.

▼B*Articolo 8*

1. Fatte salve le norme applicabili in materia di relazioni, riservatezza e segreto professionale e le disposizioni dell'articolo 284 del trattato, le persone fisiche e giuridiche, le entità e gli organismi sono tenuti a:

- a) fornire immediatamente qualsiasi informazione atta a facilitare il rispetto del presente regolamento, quali i dati relativi ai conti e agli importi congelati a norma dell'articolo 2, alle autorità competenti degli Stati membri di cui all'allegato II in cui risiedono o sono situati e a trasmettere tali informazioni, direttamente o attraverso dette autorità competenti, alla Commissione;
- b) collaborare con le autorità competenti di cui all'allegato II per qualsiasi verifica di tali informazioni.

2. Le ulteriori informazioni ricevute direttamente dalla Commissione sono messe a disposizione delle autorità competenti dello Stato membro interessato.

3. Le informazioni fornite o ricevute ai sensi del presente articolo sono utilizzate unicamente per i fini per i quali sono state fornite o ricevute.

Articolo 9

Il congelamento di fondi e risorse economiche, o il rifiuto di rendere disponibili fondi o risorse economiche, se effettuato ritenendo in buona fede che tale azione sia conforme al presente regolamento, non comporta alcun genere di responsabilità per la persona fisica o giuridica o l'entità che lo attua, né per i suoi direttori o dipendenti, a meno che non si dimostri che i fondi e le risorse economiche sono stati congelati in seguito a negligenza.

▼M7*Articolo 9 bis*

È vietato:

- a) acquistare, fungere da intermediario o collaborare all'emissione di obbligazioni o titoli emessi o garantiti dopo la data di entrata in vigore del presente regolamento dal governo illegittimo di Laurent GBAGBO, dalle persone o entità che agiscono per suo conto o sotto la sua autorità o dalle entità che egli possiede o controlla. In deroga, le istituzioni finanziarie sono autorizzate ad acquistare tali obbligazioni o titoli di valore equivalente alle obbligazioni e ai titoli che già detengono e che stanno per scadere;

▼M7

- b) erogare prestiti, sotto qualsiasi forma, al governo illegittimo di Laurent GBAGBO e alle persone o entità che agiscono per suo conto o sotto la sua autorità o alle entità che egli possiede o controlla.

Articolo 9 ter

I divieti di cui all'articolo 2, paragrafo 2, e all'articolo 9 *bis* non comportano alcun genere di responsabilità per le persone fisiche o giuridiche, le entità e gli organismi che hanno messo a disposizione fondi o risorse economiche se essi non sapevano, e non avevano alcun motivo ragionevole di sospettare, che le loro azioni avrebbero violato i divieti in questione.

▼B*Articolo 10*

La Commissione e gli Stati membri si informano reciprocamente e immediatamente delle misure adottate ai sensi del presente regolamento e si comunicano tutte le informazioni pertinenti in loro possesso riguardanti il presente regolamento, in particolare quelle relative a problemi di violazione e di applicazione delle norme e alle sentenze pronunciate dai tribunali nazionali.

▼M5*Articolo 11*

La Commissione è autorizzata a modificare l'allegato II in base alle informazioni fornite dagli Stati membri.

Articolo 11 bis

1. Qualora il Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o il comitato delle sanzioni inseriscano nell'elenco una persona fisica o giuridica, un'entità o un organismo, il Consiglio inserisce tale persona fisica o giuridica, entità o organismo nell'allegato I.
2. Qualora decida di applicare a una persona fisica o giuridica, a un'entità o a un organismo le misure di cui all'articolo 2, paragrafo 1, il Consiglio modifica di conseguenza l'allegato IA.
3. Il Consiglio trasmette la sua decisione e i motivi dell'inserimento nell'elenco alla persona fisica o giuridica, all'entità o all'organismo di cui ai paragrafi 1 e 2 direttamente, se l'indirizzo è noto, o mediante la pubblicazione di un avviso, dando alla persona fisica o giuridica, all'entità o all'organismo la possibilità di formulare osservazioni.
4. Qualora siano presentate osservazioni o siano addotte nuove prove sostanziali, il Consiglio riesamina la decisione e ne informa opportunamente la persona fisica o giuridica, l'entità o l'organismo.
5. Qualora le Nazioni Unite decidano di depennare dall'elenco una persona fisica o giuridica, un'entità o un organismo o di modificare i dati identificativi di una persona fisica o giuridica, di un'entità o di un organismo dell'elenco, il Consiglio modifica opportunamente l'allegato I.
6. L'elenco di cui all'allegato IA è riesaminato periodicamente e almeno ogni dodici mesi.

▼ B*Articolo 12*

Gli Stati membri stabiliscono norme sulle sanzioni applicabili alle violazioni delle disposizioni del presente regolamento e adottano tutte le misure necessarie per garantirne l'attuazione. Le sanzioni devono essere effettive, proporzionate e dissuasive. Gli Stati membri notificano senza indugio tali norme alla Commissione dopo l'entrata in vigore del presente regolamento come pure ogni successiva modifica.

▼ M5*Articolo 12 bis*

Laddove il presente regolamento imponga di notificare, informare o comunicare in altro modo con la Commissione, l'indirizzo e gli altri estremi da usare per tali comunicazioni sono quelli indicati nell'allegato II.

Articolo 13

Il presente regolamento si applica:

- a) nel territorio dell'Unione, compreso il suo spazio aereo;
- b) a bordo di tutti gli aeromobili e di tutti i natanti sotto la giurisdizione di uno Stato membro;
- c) a tutti i cittadini di uno Stato membro che si trovano all'interno o all'esterno del territorio dell'Unione;
- d) a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo registrata/o o costituita/o conformemente alla legislazione di uno Stato membro;
- e) a qualsiasi persona giuridica, entità o organismo relativamente ad attività economiche esercitate interamente o parzialmente all'interno dell'Unione.

▼ B*Articolo 14*

Il presente regolamento entra in vigore il giorno della pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

▼ M4

ALLEGATO I

Elenco delle persone fisiche o giuridiche o delle entità di cui agli articoli 2, 4 e 7

- (1) Charles **Blé Goudé** (*alias* Gbapé Zadi). Indirizzo: Bloc P 170, Yopougon Selmer, Costa d'Avorio, (b) Hotel Ivoire, Abidjan, Cocody, Costa d'Avorio. Data di nascita: 1.1.1972. Luogo di nascita: (a) Guibéroua (Gagnoa), Costa d'Avorio, (b) Niagbrahio/Guiberoua, Costa d'Avorio, (c) Guiberoua, Costa d'Avorio. Nazionalità: ivoriana. Passaporto n.: (a) 04LE66241 (ivoriano, rilasciato il 10.11.2005 e valido fino al 9.11.2008, (b) AE/088 DH 12 (passaporto diplomatico ivoriano, rilasciato il 20.12.2002 e valido fino all'11.12.2005, (c) 98LC39292 (ivoriano, rilasciato il 24.11.2000 e valido fino al 23.11.2003). Documento di viaggio: C2310421 (svizzero, rilasciato il 15.11.2005 e valido fino al 31.12.2005).

Altre informazioni: (1) Indirizzo (a) nel 2001, Indirizzo (b) dichiarato nel documento di viaggio n. C2310421; (2) possibile *alias* o carica: «Général» o «Génie de kpo»; (3) leader di COJEP («Young Patriots»). Ha fatto più volte dichiarazioni pubbliche in cui incitava alla violenza contro le strutture e il personale delle Nazioni Unite e contro gli stranieri; ha diretto e partecipato ad atti di violenza ad opera delle milizie di strada, tra cui pestaggi, stupri e esecuzioni extragiudiziali; è stato responsabile di intimidazioni nei confronti delle Nazioni Unite, del Gruppo di lavoro indipendente (IWG), dell'opposizione politica e della stampa indipendente; ha operato sabotaggi ai danni di emittenti radiofoniche internazionali; ha ostacolato l'attività dell'IWG, l'operazione delle Nazioni Unite in Costa d'Avorio (UNOCI), l'azione delle forze francesi e il processo di pace ai sensi della risoluzione ONU 1643 (2005).

- (2) Eugène N'goran Kouadio **Djué**. Data di nascita: (a) 1.1.1966, (b) 20.12.1969. Nazionalità: ivoriana. Passaporto n.: 04LE017521 (rilasciato il 10.2.2005 e valido fino al 10.2.2008).

Altre informazioni: Leader della «Union des Patriotes pour la Libération Totale de la Côte d'Ivoire (UPLTCI)». Ha fatto più volte dichiarazioni pubbliche in cui incitava alla violenza contro le strutture e il personale delle Nazioni Unite e contro gli stranieri; ha diretto e partecipato ad atti di violenza ad opera delle milizie di strada, tra cui pestaggi, stupri e esecuzioni extragiudiziali; ha ostacolato l'attività dell'IWG, l'UNOCI, l'azione delle forze francesi e il processo di pace ai sensi della risoluzione ONU 1643 (2005).

- (3) Martin Kouakou **Fofié**. Data di nascita: 1.1.1968. Luogo di nascita: Bohi, Costa d'Avorio. Nazionalità: ivoriana. Carta d'identità n.: (a) 2096927 (del Burkina Faso, rilasciata il 17.3.2005), (b) 970860100249 (ivoriana, rilasciata il 5.8.1997 e valida fino al 5.8.2007).

Altre informazioni: (a) certificato di nazionalità del Burkina Faso: CNB N.076 (17.2.2003), nome del padre: Yao Koffi **Fofié**, nome della madre: Ama Krouama **Kossonou**; (b) Caporal maggiore, comandante delle Nuove Forze, settore di Korhogo. Le forze sotto il suo comando si sono rese responsabili dell'arruolamento di bambini soldato, rapimenti, imposizione del lavoro coatto, violenze sessuali su donne, arresti arbitrari e esecuzioni extragiudiziali, in violazione delle convenzioni sui diritti umani e del diritto umanitario internazionale; ha ostacolato l'attività dell'IWG, l'UNOCI, l'azione delle forze francesi e il processo di pace ai sensi della risoluzione ONU 1643 (2005).

▼ M7

- (4) Laurent **GBAGBO**. Data di nascita: 31 maggio 1945. Luogo di nascita: Gagnoa, Costa d'Avorio.

▼ M7

Ex presidente della Costa d'Avorio: ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto dei risultati delle elezioni presidenziali. Data di designazione da parte dell'ONU: 30.3.2011 (designazione da parte dell'Unione europea: 22.12.2010).

- (5) Simone **GBAGBO**. Data di nascita: 20 giugno 1949. Luogo di nascita: Moossou, Grand-Bassam, Costa d'Avorio.

Presidente del gruppo parlamentare del fronte popolare ivoriano (FPI): ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, istigazione pubblica all'odio e alla violenza. Data di designazione da parte dell'ONU: 30.3.2011 (designazione da parte dell'Unione europea: 22.12.2010).

- (6) Désiré **TAGRO**. n. di passaporto: PD-AE 065FH08. Data di nascita: 27 gennaio 1959. Luogo di nascita: Issia, Costa d'Avorio.

Segretario generale del cosiddetto «ufficio presidenziale» di GBAGBO: partecipazione al governo illegittimo di GBAGBO, ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto dei risultati delle elezioni presidenziali, implicazione nelle violente repressioni dei movimenti popolari. Data di designazione da parte dell'ONU: 30.3.2011 (designazione da parte dell'Unione europea: 22.12.2010).

- (7) Pascal **AFFI N'GUESSAN**. n. di passaporto: PD-AE 09DD00013. Data di nascita: 1° gennaio 1953. Luogo di nascita: Bouadriko, Costa d'Avorio.

Presidente del fronte popolare ivoriano (FPI): ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, istigazione all'odio e alla violenza. Data di designazione da parte dell'ONU: 30.3.2011 (designazione da parte dell'Unione europea: 22.12.2010).

- (8) Alcide **DJÉDJÉ**. Data di nascita: 20 ottobre 1956. Luogo di nascita: Abidjan, Costa d'Avorio.

Stretto consulente di GBAGBO: partecipazione al governo illegittimo di GBAGBO, ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, istigazione pubblica all'odio e alla violenza. Data di designazione da parte dell'ONU: 30.3.2011.

▼ **M5**

ALLEGATO IA

Elenco delle persone fisiche e giuridiche, delle entità o degli organismi non designati dal Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite o dal comitato delle sanzioni, di cui agli articoli 2, 4 e 7A. *Persone fisiche*▼ **M7**▼ **M5**

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
2.	Tenente colonnello Nathanaël Ahouman Brouha	nato il 6 giugno 1960	Comandante del Gruppo di sicurezza della presidenza della Repubblica (GSPR). Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
3.	Aké N'Gbo Gilbert Marie	nato l'8 ottobre 1955 a Abidjan n. di passaporto: 08 AA 61107 (scadenza 2 aprile 2014)	Sedicente Primo ministro e Ministro della pianificazione e dello sviluppo - Coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
4.	Pierre Israël Amessan Brou		Direttore generale della Radio Televisione Ivoiriana (RTI) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
5.	Frank Anderson Kouassi		Presidente del Consiglio nazionale della comunicazione audiovisiva (CNCA) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
6.	Nadiani Bamba	nata il 13 giugno 1974 a Abidjan n. di passaporto: PD - AE 061 FP 04	Direttrice del gruppo editoriale Cyclone cui fa capo la testata <i>Le temps</i> - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
7.	Kadet Bertin	nato intorno al 1957 a Mama	Consigliere di Gbagbo per la sicurezza - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto. Istigazione dei movimenti repressivi ed intimidatori.
8.	Generale Dogbo Blé	nato il 2 febbraio 1959 a Daloa	Capo di corpo d'armata della Guardia repubblicana - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
9.	Bohoun Bouabré Paul Antoine	nato il 9 febbraio 1957 a Issia n. di passaporto: PD AE 015 FO 02	Ex Ministro di Stato, dirigente dell'FPI - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali.
10.	Sottoprefetto Oulaï Delefosse	nato il 28 ottobre 1968	Responsabile dell'Unione patriottica per la resistenza del Grande Ovest (UPRGO) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
11.	Ammiraglio Vagba Faussignau	nato il 31 dicembre 1954 a Bobia	Comandante della Marina ivoriana; Vicecapo di stato maggiore - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
12.	Pasteur Gammi		Capo del Movimento ivoriano per la liberazione dell'Ovest (MILOCI) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

▼ M7

--	--	--	--

▼ M5

15.	Generale Guiai Bi Poin	nato il 31 dicembre 1954 a Gounela	Capo del Centro di comando delle operazioni di sicurezza (CECOS) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
16.	Denis Maho Glofieï	nato nel Val de Marne	Responsabile del Fronte di liberazione del Grande Ovest (FLGO) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
17.	Capitano Anselme Séka Yapo	nato il 2 maggio 1973 a Adzopé	Guardia del corpo di Gbagbo - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.

▼ M7

--	--	--	--

▼ M5

19.	Yao N'Dré	nato il 29 dicembre 1956	Presidente del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
20.	Yanon Yapo		Sedicente Guardasigilli, Ministro della giustizia e dei diritti umani - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
21.	Dogou Alain	nato il 16 luglio 1964 a Aboisso n. di passaporto: PD-AE/053FR05 (scadenza 27 maggio 2011)	Sedicente Ministro della difesa e della protezione civile - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
22.	Emile Guiriéoulou	nato l' 1 gennaio 1949 a Guiglo n. di passaporto: PD-AE/008GO03 (scadenza 14 marzo 2013)	Sedicente Ministro dell'interno - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
23.	Charles Désiré Noël Laurent Dallo	nato il 23 dicembre 1955 a Gagnoa n. di passaporto: 08AA19843 (scadenza 13 ottobre 2013)	Sedicente Ministro dell'economia e delle finanze - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
24.	Augustin Kouadio Komoé	nato il 19 settembre 1961 a Kokomian n. di passaporto: PD-AE/010GO03 (sca- denza 14 marzo 2013)	Sedicente Ministro delle risorse minerarie e dell'energia - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
25.	Christine Adjobi Nebout (alias Aya Christine Rosalie Adjobi nata Nebout)	nata il 24 luglio 1949 a Grand Bassam n. di passaporto: PD-AE/017FY12 (scadenza 14 dicembre 2011)	Sedicente Ministro della sanità e della lotta all'AIDS - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
26.	Yapo Atsé Benjamin	nato l'1 gennaio 1951 a Akoupé nn. di passaporto: PD-AE/089GO04 (sca- denza 1 aprile 2013), PS-AE/057AN06	Sedicente Ministro dell'edilizia e urbanistica - Ostru- zione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, me- diante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
27.	Coulibaly Issa Malick	nato il 19 agosto 1953 a Korhogo n. di passaporto: PD-AE/058GB05 (sca- denza 10 maggio 2012)	Sedicente Ministro dell'agricoltura - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di rico- noscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
28.	Ahoua Don Mello	nato il 23 giugno 1958 a Bongouanou n. di passaporto: PD-AE/044GN02 (sca- denza 23 febbraio 2013)	Sedicente Ministro delle infrastrutture e del risana- mento, Portavoce del governo - Ostruzione del pro- cesso di pace e di riconciliazione, e rifiuto di ricono- scere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
29.	N'Goua Abi Blaise		Sedicente Ministro dei trasporti - Ostruzione del pro- cesso di pace e di riconciliazione, e rifiuto di ricono- scere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
30.	Anne Jacqueline Lohoués Oble	nata il 7 novembre 1950 a Dabou n. di passaporto: PD-AE/050GU08 (sca- denza 4 agosto 2013)	Sedicente Ministro della pubblica istruzione - Ostru- zione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, me- diante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
31.	Angèle Gnonsoa (alias Zon Sahon)	nata l'1 gennaio 1940 a Tai n. di passaporto: PD-AE/040ER05 (scadenza 28 maggio 2012)	Sedicente Ministro dell'istruzione tecnica - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
32.	Koffi Koffi Lazare		Sedicente Ministro dell'ambiente e delle risorse idriche e forestali - Ostruzione del processo di pace e di ricon- ciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.
33.	Elisabeth Badjo Djékouri Coniugata Dagbo Jeannie	nata il 24 dicembre 1971 a Lakota nn. di passaporto: 08AA15517 (scadenza 25 novembre 2013), PS-AE/040HD12 (scadenza 1 dicembre 2011)	Sedicente Ministro della funzione pubblica - Ostru- zione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, me- diante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo.

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
34.	Charles Blé Goudé	nato l'1 gennaio 1972 a Kpoh passaporto scaduto: DD-AE/088OH12	Sedicente Ministro della gioventù, della formazione professionale e dell'occupazione; Presidente del Congresso panafricano dei giovani e dei patrioti (COJEP) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo. NB - sottoposto fin dal 2005 alle sanzioni decretate dal Consiglio di sicurezza dell'ONU
35.	Philippe Attey	nato il 10 ottobre 1951 a Agboville passaporto scaduto: AE/ 32AH06	Sedicente Ministro dell'industria e dello sviluppo del settore privato - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
36.	Danièle Boni Claverie (doppia cittadinanza francese e ivoriana)		Sedicente Ministro della condizione femminile, della famiglia e dell'infanzia: Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
37.	Ettien Amoikon		Sedicente Ministro delle tecniche d'informazione e di comunicazione - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
38.	Ouattara Gnonzié		Sedicente Ministro della comunicazione - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
39.	Alphonse Voho Sahi	nato il 15 giugno 1958 a Gueyede n. di passaporto: PD-AE/066FP04 (scadenza 1 aprile 2011)	Sedicente Ministro della cultura - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
40.	Kata Kéké (alias Keke Joseph Kata)	nato l'1 gennaio 1951 a Daloa n. di passaporto: PD-AE/086FO02 (scadenza 27 febbraio 2011)	Sedicente Ministro della ricerca scientifica - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
41.	Franck Guéi	nato il 20 febbraio 1967 a n. di passaporto: PD-AE/082GL12 (scadenza 22 dicembre 2012)	Sedicente Ministro dello sport - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
42.	Touré Amara		Sedicente Ministro del commercio - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
43.	Kouamé Séré Richard		Sedicente Ministro del turismo e dell'artigianato - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
44.	Anne Gnahouret Tatret		Sedicente Ministro della solidarietà, della ricostruzione e della coesione sociale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
45.	Nyamien Messou	nato il 20 giugno 1954 a Bongouanou passaporto scaduto: PD-AE/056FE05 (scadenza 29 maggio 2010)	Sedicente Ministro del lavoro - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
46.	Koné Katina Justin		Sedicente Ministro delegato al bilancio - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
47.	N'Guessan Yao Thomas		Sedicente Ministro delegato presso il ministro della pubblica istruzione, incaricato dell'istruzione superiore - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
48.	Lago Daléba Loan Odette	nata l'1 gennaio 1955 a Floleu n. di passaporto: 08AA68945 (scadenza 29 aprile 2014)	Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato della vita scolastica e studentesca - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
49.	Georges Armand Alexis Ouégnin	nato il 27 agosto 1953 a Bouaké n. di passaporto: 08AA59267 (scadenza 24 marzo 2014)	Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato dell'assistenza medica universale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
50.	Dogo Djéréké Raphaël		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle persone con disabilità - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
51.	Dosso Charles Radel Durando		Sedicente Sottosegretario di Stato incaricato delle vittime di guerra - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, e rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali, mediante il coinvolgimento nel governo illegittimo di Laurent Gbagbo
52.	Timothée Ahoua N'Guetta	nato il 25 aprile 1931 a Aboisso n. di passaporto: PD-AE/084FK10 (scadenza 20 ottobre 2013)	Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
53.	Jacques André Dali-gou Monoko		Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
54.	Bruno Walé Ekpo		Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
55.	Félix Tano Kouakou	nato il 12 marzo 1959 a Ouelle n. di passaporto: PD-AE/091FD05 (scadenza 13 maggio 2010)	Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
56.	Hortense Kouassi Angoran		Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
57.	Joséphine Suzanne Touré	nata il 28 febbraio 1972 a Abidjan nn. di passaporto: PD-AE/032GL12 (scadenza 7 dicembre 2012), 08AA62264 (scadenza 6 aprile 2014)	Membro del Consiglio costituzionale - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione, rifiuto di riconoscere l'esito delle elezioni presidenziali; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
58.	Konaté Navigué	nato il 4 marzo 1974 a Tindara n. di passaporto: PD-AE/076FE06 (scadenza 5 giugno 2010)	Presidente della sezione giovanile dell'FPI (Fronte popolare ivoriano) - Istigazione pubblica all'odio e alla violenza.
59.	Patrice Baï		Consigliere dell'ex Presidente Gbagbo per la sicurezza - Coordinamento delle azioni intimidatorie nei confronti degli oppositori; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
60.	Marcel Gossio	nato il 18 febbraio 1951 a Adjamé n. di passaporto: 08AA14345 (scadenza 6 ottobre 2013)	Direttore generale del Porto autonomo di Abidjan - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
61.	Alphonse Mangly (alias Mangley)	nato l'1 gennaio 1958 a Danané nn. di passaporto: 04LE57580 (scadenza 16 giugno 2011), PS-AE/077HK08 (scadenza 3 agosto 2012), PD-AE/065GK11 (scadenza 15 novembre 2012), PD-AE/065GK11 (scadenza 15 novembre 2012)	Direttore generale delle dogane - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
62.	Marc Gnatoa		Capo dell'FSCO (Fronte per la messa in sicurezza dell'area centro-occidentale) - Partecipazione ad azioni repressive. Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
63.	Moussa Touré Zé-guen	nato il 9 settembre 1944 passaporto scaduto: AE/46CR05	Segretario generale dei GPP (Raggruppamento dei patrioti per la pace); Responsabile di milizia. Partecipazione alla repressione seguita al secondo turno delle elezioni presidenziali. Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante il rifiuto di deporre le armi e di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
64.	Bro Grébé Geneviève nata Yobou	nata il 13 marzo 1953 a Grand Alepé n. di passaporto: PD-AE/072ER06 (scadenza 6 giugno 2012)	Presidente delle Patriote ivoriane - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.
65.	Lorougnon Souhonon Marie Odette nata Gnabri		Segretario nazionale della sezione femminile dell'FPI (Fronte popolare ivoriano) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.

▼ M5

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
66.	Felix Nanihio		Segretario generale del Consiglio nazionale della comunicazione audiovisiva (CNCA) - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010; rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
67.	Stéphane Kipré		Direttore editoriale della testata <i>Le Quotidien</i> di Abidjan - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
68.	Lahoua Souanga Etienne (alias César Etou)		Direttore editoriale e direttore responsabile della testata <i>Notre Voie</i> - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
69.	Jean Baptiste Akrou	nato l'1 gennaio 1956 a Yamoussoukro n. di passaporto: 08AA15000 (scadenza 5 ottobre 2013)	Direttore generale della testata <i>Fraternité Matin</i> - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza ed implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
70.	Generale di corpo d'armata Philippe Mangou		Capo di Stato maggiore delle forze armate - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
71.	Generale Affro (Gendarmeria)		Aggiunto presso il Comando supremo della Gendarmeria - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
72.	Otto Laurent Zirignon	nato l'1 gennaio 1943 a Gagnoa nn. di passaporto: 08AB47683 (scadenza 26 gennaio 2015), PD-AE/062FR06 (scadenza 1 giugno 2011), 97LB96734	Presidente del consiglio d'amministrazione della Société Ivoirienne de Raffinage (SIR) - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
73.	Kassoum Fadika	nato il 7 giugno 1962 a Man n. di passaporto: 08AA57836 (scadenza 1 aprile 2014)	Direttore della PETROCI - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
74.	Djédjé Mama Ohoua Simone	nata l'1 gennaio 1957 a Zialegrehoa o a Gagnoa n. di passaporto: 08AA23624 (scadenza 22 ottobre 2013), PD-AE/006FR05	Direttore generale del Tesoro - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
75.	Kessé Feh Lambert	nato il 22 novembre 1948 a Gbonne n. di passaporto: PD-AE/047FP03 (scadenza 26 marzo 2011)	Direttore generale dell'amministrazione tributaria - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

▼ **M5**

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
76.	Aubert Zohoré		Consigliere speciale di Gbagbo per l'economia - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto.
77.	Thierry Legré		Membro del movimento dei giovani patrioti - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione mediante istigazione pubblica all'odio e alla violenza.
78.	Generale di corpo d'armata Kassaraté Edouard Tiapé		Comandante supremo della Gendarmeria - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
79.	Colonnel-maggiore Babri Gohourou Hilaire		Portavoce delle Forze di sicurezza ivoriane - Ostruzione del processo di pace e di riconciliazione; istigazione pubblica all'odio e alla violenza; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
80.	Commissario superiore Yoro Claude		Direttore della squadra mobile della polizia nazionale - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
81.	Commissario capo Loba Gnango Emmanuel Patrick		Comandante della brigata antisommossa (BAE) - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
82.	Capitano Guei Badia		Base navale, Marina militare - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
83.	Tenente Ourigou Bawa		Base navale, Marina militare - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
84.	Commissario capo Joachim Robe Gogo		Responsabile operativo del Centro di comando delle operazioni di sicurezza (CECOS) - Responsabile di gravi violazioni dei diritti umani e del diritto internazionale umanitario in Costa d'Avorio; insubordinazione all'autorità del Presidente democraticamente eletto.
85.	Gilbert Anoh N'Guessan		Presidente del Comité de Gestion de la Filière Café et Cacao (CGFCC) - Rifiuto di riconoscere l'autorità del Presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.

▼ **M6**

86.	Philippe Henry Dacoury-Tabley		Governatore della Banca centrale degli Stati dell'Africa occidentale (BCEAO); rifiuto di riconoscere l'autorità del presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
87.	Denis N'Gbé	Nato il 6 settembre 1956 a Danane; n. di passaporto: PS-AE/094GD07 (scadenza 26 luglio 2012)	Direttore nazionale Costa d'Avorio della BCEAO; rifiuto di riconoscere l'autorità del presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo

▼ M6

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
88.	Ibrahim Ezzedine	Nato il 5 febbraio 1968 a Bariche (Libano); n. di passaporto: 08AB14590 (scadenza 4 ottobre 2014)	Imprenditore: concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
89.	Roland Dagher	Nato l'8 maggio 1952 a Bamako (Mali); nn. di passaporto: PD-AE/ 075FN01 (scadenza 16 gennaio 2011); 08AA15167 (scadenza 1° dicembre 2013)	Imprenditore, membro del Consiglio economico e sociale: concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
90.	Oussou Kouassi	Nato il 1° gennaio 1956 a Oumé; nn. di passaporto: PD-AE/ 016EU09 (scadenza 31 agosto 2009); 08AA80739 (scadenza 12 luglio 2014)	Direttore generale dell'Economia: rifiuto di riconoscere l'autorità del presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
91.	Ossey Eugène Amonkou	Nato il 13 luglio 1960 a Akoupé; n. di passaporto: 04LE10026 (scadenza 19 giugno 2011)	Direttore generale della Banque nationale d'investissement (BNI): rifiuto di riconoscere l'autorità del presidente democraticamente eletto; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo

▼ M7

92.	Diali Zie		Direttore dell'agenzia principale della BCEAO; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
93.	Togba Norbert		Ispettore generale del tesoro; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
94.	Kone Doféré		Esattore generale delle Finanze; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
95.	Hanny Tchélé Brigitte, coniugata Etibouo		Ideatrice di film documentari; incitazione all'odio e alla violenza
96.	Jacques Zady		Regista presso l'Ente radiotelevisivo ivoriano (RTI); incitazione all'odio e alla violenza
97.	Ali Keita		Redattore capo del quotidiano Le Temps; incitazione all'odio e alla violenza
98.	Kla Koué Sylvanus		Direttore generale di fatto dell'Agenzia delle Telecomunicazioni della Costa d'Avorio e presidente del Consiglio generale di San Pedro; incitazione all'odio e alla violenza
99.	Mamadou Ben Soumahoro		Deputato all'Assemblea nazionale; incitazione all'odio e alla violenza
100.	Sokouri Bohui		Deputato all'Assemblea nazionale; responsabile del quotidiano Notre Voie; Segretario generale dell'FPI, responsabile delle elezioni; incitazione all'odio e alla violenza
101.	Blon Siki Blaise		Sedicente Alta autorità per lo sviluppo dell'Ovest; incitazione all'odio e alla violenza
102.	Pasteur Kore Moïse		Consigliere spirituale di Laurent Gbagbo; incitazione all'odio e alla violenza

▼M7

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
103.	Moustapha Aziz		Consigliere presso la Rappresentanza della Costa d'Avorio all'UNESCO; incitazione all'odio e alla violenza
104.	Gnamien Yao		Ex ministro; incitazione all'odio e alla violenza
105.	Zakaria Fellah		Consigliere speciale di Laurent Gbagbo; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
106.	Ghislain N'Gbechi		Funzionario presso la Missione permanente della Costa d'Avorio a New York; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
107.	Charles Kader Gore		Uomo d'affari; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
108.	Maitre Sanogo Yaya		Avvocato appartenente all'Ordine degli avvocati della Costa d'Avorio; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
109.	Kadio Morokro Mathieu		Presidente di PETROIVOIRE; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
110.	Marcellin Zahui		Direttore generale della CNCE (Caisse National de Crédit et d'Epargne) e amministratore della banca BICICI (Banque Internationale pour le Commerce et l'Industrie de la Côte d'Ivoire) illegalmente nazionalizzate; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
111.	Jean-Claude N'Da Ametchi		Direttore generale della Versus Bank, Amministratore della banca SGBICI (Société Générale de Banques en Côte d'Ivoire) illegalmente nazionalizzata; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
112.	Anatole Kossa		Vicepresidente del CGFCC (Comitato di gestione della filiera caffè-cacao) Consigliere dell'ex presidente Gbagbo nel settore agricolo dal 1° gennaio 2010; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
113.	Alexandre Kouadio		Amministratore provvisorio dell'ARCC (Autorità di regolamentazione del caffè e del cacao); concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
114.	Célestin N'Guessan		Amministratore provvisorio del FDPCC (Fonds de développement et de promotion des activités des producteurs de café et de cacao); concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
115.	Claudine Lea Yapobinata Yehiry		Amministratore provvisorio del FRC (Fonds de régulation et de contrôle) e della BCC (Bourse du café et du cacao); concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
116.	Deby Dally Bala-wourou		Giornalista, presidente del Consiglio nazionale della stampa; incitazione all'odio e alla violenza
117.	Wenceslas Appiah		Direttore generale della BFA, Banque pour le Financement de l'Agriculture; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo
118.	Hubert Houlaye		Presidente del consiglio di amministrazione della Banque National d'Investissements; concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo

▼ M5

B. Persone giuridiche, entità e organismi

	Nome (ed eventuali pseudonimi)	Informazioni sull'identità	Motivi
▼ <u>M9</u> _____			
▼ <u>M8</u> _____			
▼ <u>M9</u> _____			
▼ <u>M8</u> _____			
▼ <u>M5</u>			
	9. APROCANCI (Association des Producteurs de Caoutchouc Naturel de Côte d'Ivoire)	Cocody II Plateau Boulevard Latrille – Sicogi, isolato A, palazzo D, 1° piano	Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
	10. SOGEPE (Société de gestion du patrimoine de l'électricité)	Abidjan Plateau, Place de la République - Palazzo EECI, 15° piano	Concorso nel finanziamento dell'amministrazione illegittima di Laurent Gbagbo.
	11. RTI (Radio Televisione Ivoriana)	Cocody Boulevard des Martyrs, 08 - BP 883 - Abidjan 08 - Costa d'Avorio	Istigazione pubblica all'odio e alla violenza mediante implicazione in campagne di disinformazione sulle elezioni presidenziali del 2010.
▼ <u>M9</u> _____			

▼ **M5***ALLEGATO II*

Siti web che contengono informazioni sulle autorità competenti di cui agli articoli 3, 4, 5, 7 e 8 e indirizzo per le notifiche o altre comunicazioni alla Commissione europea

BELGIO

<http://www.diplomatie.be/eusanctions>

BULGARIA

<http://www.mfa.government.bg>

REPUBBLICA CECA

<http://www.mfcr.cz/mezinarodnisankce>

DANIMARCA

<http://www.um.dk/da/menu/Udenrigspolitik/FredSikkerhedOgInternationalRetsorden/Sanktioner/>

GERMANIA

<http://www.bmwi.de/BMWi/Navigation/Aussenwirtschaft/Aussenwirtschaftsrecht/embargos.html>

ESTONIA

http://www.vm.ee/est/kat_622/

IRLANDA

<http://www.dfa.ie/home/index.aspx?id=28519>

GRECIA

<http://www.mfa.gr/www.mfa.gr/en-US/Policy/Multilateral+Diplomacy/Global+Issues/International+Sanctions/>

SPAGNA

http://www.maec.es/es/MenuPpal/Asuntos/Sanciones%20Internacionales/Paginas/Sanciones_%20Internacionales.aspx

FRANCIA

<http://www.diplomatie.gouv.fr/autorites-sanctions/>

ITALIA

http://www.esteri.it/MAE/IT/Politica_Europea/Deroghe.htm

CIPRO

<http://www.mfa.gov.cy/sanctions>

LETTONIA

<http://www.mfa.gov.lv/en/security/4539>

LITUANIA

<http://www.urm.lt>

LUSSEMBURGO

<http://www.mae.lu/sanctions>

UNGHERIA

http://www.kulugyminiszterium.hu/kum/hu/bal/Kulpolitikank/nemzetkozi_szankciok/

MALTA

http://www.doi.gov.mt/EN/bodies/boards/sanctions_monitoring.asp

▼ **M5**

PAESI BASSI

<http://www.minbuza.nl/sancties>

AUSTRIA

http://www.bmeia.gv.at/view.php3?f_id=12750&LNG=en&version=

POLONIA

<http://www.msz.gov.pl>

PORTOGALLO

<http://www.min-nestrangeiros.pt>

ROMANIA

<http://www.mae.ro/node/1548>

SLOVENIA

http://www.mzz.gov.si/si/zunanja_politika/mednarodna_varnost/omejevalni_ukrepi/

SLOVACCHIA

<http://www.foreign.gov.sk>

FINLANDIA

<http://formin.finland.fi/kvyhteisty/pakotteet>

SVEZIA

<http://www.ud.se/sanktioner>

REGNO UNITO

www.fco.gov.uk/competentauthorities

Indirizzo per le notifiche o altre comunicazioni alla Commissione europea:

Commissione europea
Servizio degli strumenti di politica estera
Unità FPIS.2
CHAR 12/106
B-1049 Bruxelles/Brussel
Belgio

E-mail: relex-sanctions@ec.europa.eu
Tel.: (32 2) 295 55 85
Fax: (32 2) 299 08 73